

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, art. 10, comma 1, lettera b

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2019 - 2021
DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO - EMILIANO**

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

La Relazione sulla *performance* prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è stata redatta dallo staff del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano e costituisce lo strumento per illustrare ai cittadini e agli *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2019, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*. Evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi individuati e approvati con Delibera di consiglio n.10 del 29.01.2019 e correlati al preventivo finanziario 2019 approvato con Delibera di consiglio n.45 del 29.10.2018.

Va evidenziato che il Parco nazionale dell' Appennino toscano emiliano è ancora un ente "giovane" (istituzione 2001 e organi al completo solo nel 2007), con una dotazione organica ridotta a solo 7 unità in seguito ai tagli delle varie leggi finanziarie che però ha saputo reagire alla difficile congiuntura attraverso un'elevata capacità di reperire risorse su vari strumenti finanziari e attraverso modelli di gestione in collaborazione con i privati.

Alla luce delle tendenze in atto a livello globale il parco, nel rispetto della sua *mission* istituzionale, ha impostato la sua attività 2019 tenendo conto delle priorità che si sono fatte sempre più pressanti: il CAMBIAMENTO CLIMATICO, la CRISI DEMOGRAFICA, il PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE, il prevalere dell'ECONOMIA DELLA CONOSCENZA e l'inarrestabile PERDITA DI BIODIVERSITA' hanno diretto la nostra azione che si è svolta in continuità con gli anni precedenti, ma ha dovuto piegarsi e adattarsi alle emergenze di quest' inizio del ventunesimo secolo.

Queste tendenze che agiscono su aree vaste, in alcuni casi a livello globale, in altri casi a livello regionale o sub-regionale hanno influito sull'azione amministrativa. Ognuna di queste tendenze ha effetti speciali sull'area del Parco: il cambiamento climatico trova nell'Appennino settentrionale un territorio molto sensibile in quanto lungo il crinale passa la linea di confine fra due climi molto diversi: mediterraneo e continentale. Le misure per il contrasto e adattamento al cambiamento climatico sono state finanziate prevalentemente dal Ministero dell'ambiente inoltre il parco ha partecipato a molte altre iniziative sul tema con progetti finanziati dal programma LIFE (Life Eremita), i PSR delle regioni Toscana e Emilia – Romagna ovvero iniziative del programma Leader o ancora una candidatura Horizon 2020 con numerose altre riserve di biosfera europee.

La crisi demografica ha colpito più duramente nei comuni alti dell'Appennino dove molte comunità tendono a sparire con conseguenze drammatiche dal punto di vista culturale e della gestione del territorio. Alcune risposte messe in campo dal Parco nazionale fanno parte della strategia aree interne (SNAI) in collaborazione con l'Unione montana dell'Appennino reggiano e l'Unione della Garfagnana.

Il processo di digitalizzazione che entra in tutti i settori, penalizza le aree montane del parco poiché nonostante gli sforzi messi in campo, l'Appennino si trova sempre in un ritardo rispetto alle aree più sviluppate.

L'economia della conoscenza, cioè quel processo che ha spostato lo sviluppo nelle grandi aree metropolitane dove esistono università, imprese, gruppi di ricerca, ha desertificato il mondo rurale polarizzando nei grandi centri intelligenze, energie, capitali, ecc. Un tentativo di risposta proposto dal nostro parco è il lavoro di allargamento della Riserva di biosfera dell'Appennino toscano emiliano. La Riserva attualmente gestita dal Parco ha un'estensione di oltre 223.229 ettari e comprende 34 comuni delle regioni Emilia – Romagna e Toscana (province di Reggio Emilia,

Parma, Massa Carrara, Lucca e Modena), ma è in corso un allargamento di vasta portata che ha impegnato il Parco nel corso di tutto il 2019. La nuova Riserva porterà al raddoppio della superficie e del numero di comuni, ma soprattutto consentirà relazioni e interazioni con centri più forti al limite dell'area come i comuni di Reggio Emilia e Parma. Le sinergie con questi nuovi territori consentiranno la collaborazione e il rafforzamento dell'ingaggio di comuni, Università, istituti di ricerca, imprese, su tematiche comuni come il contrasto al cambiamento climatico, la sostenibilità, la conservazione della biodiversità.

Da ultimo, ma non per importanza il Parco è il contrasto alla perdita di biodiversità, sia quella selvaggia che quella allevata e coltivata. Le iniziative sono molte e importanti come i numerosi progetti LIFE in corso che ci vedono come beneficiari o partner. Oltre alle misure dirette per la conservazione della biodiversità come quelle finanziate dal Ministero dell'ambiente nell'ambito dell'ex capitolo 1551, il parco ha adottato importanti misure indirette tendenti a sostenere prodotti DOP, IGP e tradizionali che utilizzano specie vegetali o animali in pericolo di estinzione.

Il Presidente
Fausto Giovanelli

1.2 Indice

cap	argomento	pag
1.1	Presentazione	2
1.2	Indice	4
1.3	Sintesi dei principali risultati	5
2	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni altri	6
2.1	Il contesto esterno di riferimento	6
2.2	L'amministrazione	15
2.3	Fattori che hanno influito sull'operato dell'amministrazione	28
3	I risultati raggiunti	29
3.1	Buone prassi rilevanti per il 2019	32
3.2	Le criticità e le opportunità	32
4	Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	33
4.1	Albero della performance	33
4.2	Obiettivi strategici	36
4.3	Obiettivi e piani operativi e scheda per la valutazione della performance organizzativa	38
4.4	Coinvolgimento degli stakeholder e indagini sul livello di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati.	43
4.5	Eventuali reclami ricevuti	44
4.6	Obiettivi individuali	44
5	I progetti del parco finanziati / cofinanziati da altri soggetti	48
6	Pari opportunità e bilancio di genere	56
7	Il processo di redazione della relazione sulla performance	56
7.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	56
7.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	56
7.2.1	Punti di forza del ciclo della performance nel 2018	56
7.2.2	Punti di debolezza del ciclo della performance nel 2018	57

1.3 Sintesi dei principali risultati

UNO SGUARDO SUL 2019



CRESCE LA RISERVA DI
BIOSFERA:
ALLARGAMENTO E ACTION



RISORSE DA PROGETTI
CANDIDATI NEL 2019: €
3.573.726,00



CENTRO UOMINI E FORESTE PER
PREPARARE UOMINI E FORESTE
PER LE SFIDE DEL
CAMBIAMENTO CLIMATICO



SI PROGETTANO LE VIE
STORICHE DEL PARCO



AVVIO DELLA CONVENZIONE
FRA CARABINIERI E PARCO PER
LA RISERVA DELL'ORECCHIELLA



NETWORK VIRTUOSO DI
PARCHI NAZ. (APPENNINO, 5-
TERRE, ARCIPELAGO) PER
TRASPARENZA,
ANTICORRUZIONE, PRIVACY,

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del contesto di riferimento aggiornate al 31.12.2019:

Dati geografici	Valori
Superficie del Parco	26.149 ha
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	19.874 ha (76%)
Superficie del Parco interessata da Riserve Naturali Statali	827 ha
Superficie Riserva della biosfera dell'Appennino T.E.	223.229 ha
Altitudine media dell'area	1.242 m s.l.m.
Altitudine minima e massima	426 -2.123 m s.l.m.
Corpi idrici	0,1%
Territori agricoli	2,1%
Territori boscati e ambienti semi naturali	95,0%
Territori modellati artificialmente	2,8%
N° di abitanti residenti all'interno dei comuni del parco	44.694
Ettari d'interesse comunitario	9.000
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	7
N° S.I.C. del Parco	8
N° ZPS del Parco	1

N° Riserve Naturali Statali nel Parco	4 (Lamarossa, Orecchiella, Guadine Pradaccio, Pania di Corfino)
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%
Aree urbanizzate	0,1%
Dati naturalistici	
N° branchi di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	12
N° coppie di aquila nidificanti	6
N° specie uccelli nidificanti	85
N° specie vegetali censite	Circa 1.400
N° habitat Natura 2000 censiti	78
N° specie di uccelli in direttiva habitat (92/43/ce)	33
Dati relativi alla strutturazione turistica	
Centri visitatori	15 realizzati
Altre strutture permanenti di interesse turistico	11 Porte del Parco, 3 in corso di realizzazione e 15 Info Point
Km di sentieri nel Parco	483
Giardini botanici	2
Visitatori del Parco	235.000 (da PPES, anno 2008)
N° alberghi nel comprensorio	194 strutture ricettive totali (comprehensive di tutte le tipologie) (da PPES, anno 2008)
N° strutture extra alberghiere nel comprensorio (affittacamere, agriturismi, B/B)	547 posti letto totali in agriturismo, di cui 108 sul versante emiliano e 439 sul versante toscano. 57 agriturismi totali, di cui 9 sul versante emiliano e 48 sul versante toscano (da PPES, anno 2008)
N° posti letto disponibili	6882 totali (comprensivi di tutte le tipologie), di cui 4067 sul versante emiliano e 1208 sul versante toscano (da PPES, anno 2008)
N° stazioni per gli sport invernali attive	3
N° grandi impianti per produzione idroelettrica nei comuni del Parco	9

Il contesto di riferimento è inoltre rappresentato dagli *stakeholder* che riportiamo suddivisi nei segg. "cerchi":

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

- Primo cerchio o *Core*: attori fortemente implicati nella realizzazione della *mission* del Parco (Attori istituzionali: Comunità del Parco e Comuni del Parco);
- Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco;
- Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Amministrazioni locali	<p><i>N. 2 Regioni:</i> Toscana; Emilia-Romana;</p> <p><i>N. 4 Province:</i> Lucca; Massa Carrara; Parma; Reggio Emilia.</p> <p><i>N. 4 Comunità Montane</i> Appennino Reggiano; Parma Est; Lunigiana; Garfagnana.</p> <p><i>N. 16 Comuni:</i> Villa Minozzo; Ligonchio; Busana Collagna Ramiseto Castelnovo ne Monti Corniglio Villa Collemandina San Romano in Garfagnana Giuncugnano Fivizzano Comano Licciana Nardi Filattiera Monchio delle Corti Bagnone</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Sinergie per favorire politiche a favore dello sviluppo eco-compatibile.</p> <p>c) Favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco.</p> <p>d) Attuare politiche di conservazione ambientale</p>	<p>a) Sostegno per l'attuazione delle politiche dell'area protetta.</p> <p>b) Cofinanziamento delle azioni dell'Ente.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p> <p>c) Conflitti di competenza.</p>
Altri enti/soggetti pubblici	<p>Parco nazionale delle 5 Terre; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi; Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma; Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese; Parco regionale delle Alpi Apuane; Università degli Studi di Modena e Reggio; Università degli</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Attuare politiche sinergiche di sviluppo economico.</p> <p>c) Attuare politiche sinergiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale;</p>	<p>a) Sinergie nell'attuazione di politiche comuni.</p> <p>b) Cofinanziamento di attività e progetti;</p> <p>c) Gestioni associate di servizi.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision comune.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p>

	<p>Studi di Parma; Università di Bologna; Università di Firenze; Università di Roma. Riserva di biosfera della Alpi Ledrensi e Giudicarie; Riserva di biosfera Delta Po; Riserva di biosfera dell'Arcipelago toscano; Riserva di biosfera della Sila; Riserva di biosfera del Vesuvio e vallo di Diano</p>	<p>d) Svolgimento di attività di ricerca e monitoraggio.</p>		
<p>Associazioni di categoria nel settore primario OOPPAA</p>	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Coldiretti Lucca; Coldiretti Piazza Al Serchio; Coldiretti Giuncugnano; Coldiretti Borgo a Mozzano Coldiretti Castelnuovo Garfagnana; Confederazione Italiana Agricoltori Garfagnana</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Confagricoltura sede centrale di Reggio E. Confagricoltura Castelnuovo ne' Monti; Confederazione Italiana Agricoltori Reggio Emilia Coldiretti Reggio Emilia Coldiretti Castelnuovo ne' Monti; Col diretti Villa Minozzo; Confederazione Italiana Agricoltori Carpineti.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Confederazione Italiana Agricoltori Massa Carrara; CIA Sede Provinciale di Aulla; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Massa Carrara.</p>	<p>a) Sviluppo economico; b) Tutela delle produzioni agricole; c) Marchio del Parco su prodotti della filiera agro-alimentare.</p>	<p>a) Mantenimento di del paesaggio; b) Conservazione di habitat e specie animali e vegetali. c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.</p>	<p>a) Aspetto produttivo prevalente; b) Incremento dell'abbattimento illegale di specie protette;</p>

	<p><i>Provincia di Massa Parma:</i> A.N.G.A. Sezione Provinciale; Unione Provinciale Agricoltori Parma; Confederazione Italiana Agricoltori Parma</p>			
Associazioni ambientaliste	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Legambiente – Circolo di Capannori; Italia Nostra; EkoClub International – Sezione provinciale; WWF Sezione provinciale.</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> WWF Sezione provinciale; U.R.C.A. EKO - CLUB Ente Nazionale Protezione Animali; Amici della Terra; Pro Natura; Guardie Giurate Ecologiche Volontarie; Lega Anti Vivisezione; Italia Nostra; Legambiente; Lega Italiana Protezione Uccelli.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Legambiente Lunigiana; Italia Nostra; WWFToscana.</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> LIPU Sede Nazionale; Legambiente; WWF Sezione provinciale.</p>	<p>a) Conservazione della natura; b) educazione ambientale; c) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie; d) occupazione diretta; e) Uso sostenibile delle risorse; f) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.</p>	<p>a) Svolgimento di attività di volontariato; b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; c) attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di conservazione.</p>	<p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.</p>
Associazioni venatorie	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Enal Caccia Pesca e Tiro; Archi Caccia;</p>	<p>a) Maggiore disponibilità di animali nelle aree contermini al</p>	<p>a) Attività di volontariato; b) Formazione; c) Attivazione di</p>	<p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del</p>

	<p>Federazione italiana della Caccia.</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Enalcaccia Arci – Caccia Federazione Italiana Caccia Libera Caccia E.N.C.I. Italcaccia SIPS Società Italiana Pro Segugio Gruppo Cinofilo Reggiano E.P.S.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Federazione Italiana della caccia; ANUU; Arci – Caccia; Libera Caccia;</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> Federazione Provinciale della Caccia; Arci Caccia; Libera Caccia; Associazione cacciatori Alta Val Parma e Cedra; Commissione per la gestione faunistica nell'area contigua del Parco regionale dei Cento Laghi.</p>	<p>Parco; b) Favorire le conoscenze faunistiche</p>	<p>forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di gestione delle specie che arrecano danni all'agricoltura.</p>	<p>Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Regola d) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; e) Mancato coordinamento; f) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.</p>
<p>Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale.</p>	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Pro Loco di Castelnuovo in Garfagnana C.A.I. Garfagnana</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Pro Loco Cervarezza Terme Cervarezza Pro Loco Febbio Pro Loco Cervarolo</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale.</p> <p>b) Promuovere una fruizione del territorio del Parco in forme sostenibili e compatibili con le norme del Parco.</p> <p>c) Promuovere</p>	<p>a) Collaborazione per organizzare manifestazioni ed attività culturali;</p> <p>b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio;</p> <p>c) Sinergie nel recupero e mantenimento di</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione. b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti.</p>

	<p>Pro Loco Asta Pro Loco Divago Pro Loco Gazzano C.A.I. Castelnovo ne' Monti; C.A.I. Reggio Emilia; Guide Alpine la Pietra Castelnovo ne' Monti Comitato Ecomaratona del Ventasso Busana; Maestri di sci; Civici Musei di Reggio Emilia.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Pro Loco Filattiera; Pro Loco "G. Malaspina" Licciana Nardi; Pro Loco Fivizzano; Pro Loco Comano; C.A.I. Sezione di Massa; C.A.I. Sezione di Fivizzano; C.A.I. Filattiera /Pontremoli</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> Comitato Pro Loco Valditacca; Comitato Pro Loco Casarola; Associazione Turistica Bosco di Corniglio; Consulta delle Associazioni, Consorzio Miglioramento Alta Val Parma, Parco dei Cento Laghi; Gruppo Alpini di Bosco; Comitato per Bosco; C.A.I. Parma;</p>	<p>cultura sportiva. d) Favorire la conoscenza e il mantenimento delle tradizioni locali.</p>	<p>tradizioni storico-culturali</p> <p>d) Collaborazione per lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente.</p>	
--	--	---	--	--

Core: primo cerchio stakeholder/stockholder.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
ConSORZI Volontari	Consorzio Volontario Forestale "Alta Val	a) Favorire sviluppo economico del	a) Cofinanziamento delle azioni	a) Potenziali conflitti nella

	Secchia”; Consorzio Volontario Forestale “Alpe di Succiso”; Consorzio Montano Valli Del Parma Bratica Cedra; GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano; Gal Montagnappennino s.c.r.l.; GAL del Ducato (Agenzia per lo sviluppo locale (GAL Parma) Gal Sviluppo Lunigiana;	territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	dell’Ente. b) Sostegno, alle politiche dell’area protetta; c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali.	vision del Parco. b) Concorrenza nell’ottenimento di risorse finanziarie ed umane. c) Conflitti di competenza. d) Mancato coordinamento.
Coop. Settore terziario	Soc. Coop. Il Ginepro; <u>Cooperativa La Pania di Corfino</u> ; I Briganti di Cerreto; gruppo Speleo Chierici Reggio Emilia; Guide Escursionistiche;	a) Occupazione diretta.	a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali;	a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione.
Centri Visita/Info point	Agri turismo Valle dei Cavalieri Ristorante Il Castagno; Agri Turismo Montagna; Punti operativo c/o Colonia Montana di Corniglio; Punto operativo c/o Riserva Statale Orecchiella; Rifugio della Pietra; Albergo Giannarelli; Ristorante Fonti di Poiano; Rifugio di Pratizzano; Cerwood; Pieve di Sorano; Ristorante Ai Canapai; Rifugio di Lagdei;	a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali; c) Sostegno, alle politiche dell’area protetta.	a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione.
Partner di progetti	Reggio Children - Reggio Emilia; Parco del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco dei Monti Sibillini,	a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione	a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel	a) Mancato coordinamento; b) Interpretazione estremistica del ruolo di

	<p>Università di Brasov Transilvania; Ministero bulgaro dell'Ambiente e delle Acque; Ong Balkani Wildlife Society; Wildlife and Nature Conservation Society-Grecia. Comune di Collagna (RE) Cerreto Laghi 2004 Srl Istituto Delta Ecologia Applicata Certiquality Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'abbadessa Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola Provincia di Rimini <u>Riserva di Onferno</u> Provincia di Reggio Emilia Fondazione IMC-Centro Marino Internazionale ONLUS; Università degli Studi di Sassari; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale- ARPAL</p>	<p>diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali; e) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie.</p>	<p>recupero e mantenimento di habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche dell'area protetta. c) Collaborazione per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta.</p>	<p>protezione del Parco; c) Concorrenza diretta nel reperimento di fondi.</p>
--	---	--	--	---

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Attori di interfaccia	<p>ISPRA (ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica- Ufficio gestione fauna; Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Toscana – ARPAT – Dede di Firenze; Agenzia Regionale per</p>	<p>a) Collaborazione istituzionale; b) Politiche sinergiche di sviluppo economico e conservazione c) Sviluppo economico del territorio;</p>	<p>a) Assistenza per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta. b) Sinergie nella gestione del territorio, habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Conflitti di competenza.</p>

	la Protezione Ambientale Della Toscana – ARPAT- Dipartimento Provinciale Di Lucca; Istituto Zooprofilattico (Anatomia e istologia patologica) per l'Emilia-Romagna e la Lombardia di Brescia; ATC RE 4; ATC Massa 13; ATC Lucca 11; ATC Parma 5; ATC Parma 9;		istituzionali.	
Ambasciatori del Parco	Argentina: n. 27 ambasciatori; Australia: n. 1 ambasciatore; Belgio: n. 1 ambasciatore; Brasile: n. 18 ambasciatori; Cile: n. 2 ambasciatori; Uruguay: n. 3 ambasciatori; Venezuela: n. 3 ambasciatori; USA: n. 1 ambasciatore	a) Favorire contatti e collaborazioni istituzionali; b) Promuovere politiche sinergiche c) Promuovere il territorio del Parco;	a) Recuperare i rapporti con gli emigrati; b) trasformare l'emigrazione punto di debolezza a concreto e significativo strumento per recuperare contatti e relazioni a livello nazionale ed internazionale; c) Attivare contatti, relazioni e reti informali con associazioni degli emigrati che vivono in altre aree d'Italia o all'estero	a) Visioni configgenti; b) Mancato coordinamento; c) Relazioni insufficienti.

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

2.2. L' amministrazione

Il Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano eroga i servizi di cui alla legge 394/91, al Decreto istitutivo del 21 maggio 2001, agli altri strumenti di pianificazione e programmazione vigenti come da elenco sotto riportato:

- a) Conservazione;
- b) Gestione per realizzare un'integrazione uomo – ambiente;
- c) Promozione, educazione, formazione, ricerca scientifica;
- d) Difesa idraulica e equilibri idrogeologici.

I servizi di cui sopra interessano tutti i cittadini residenti, non residenti, di altri paesi e delle future generazioni.

Il numero di utenti che partecipano direttamente alle attività del parco sono sintetizzati anche nella sottostante tabella:

Servizi resi / utenti	
N° notizie reato 2019	2
N° sanzioni amministrative 2019	103
N° autorizzazioni al sorvolo 2019	14
N° autorizzazioni al transito con armi 2019	48
N° autorizzazioni varie non edilizie 2019	356 (277 autorizzazioni al transito con automezzi; 10 autorizzazioni per attività varie; 6 permessi ricerca/raccolta scopi scientifici; 63 autorizzazioni tagli boschivi)
N° nulla osta alla trasformazione del territorio nel 2017 ex art. 13 legge quadro aree protette n. 394	26
N° pratiche risarcimento danni fauna 2019	1


Principali caratteristiche dell'amministrazione aggiornate al 31.12.2019:


Dati sull'amministrazione	
Dotazione organica	7 unità + il Direttore
Personale in servizio	6 dipendenti
N° protocolli 2019	4596
N° determinazioni dirigenziali 2019	395
N° deliberazioni Giunta Esecutiva 2019	0
N° deliberazioni Consiglio Direttivo 2019	44
N° deliberazioni Comunità Parco 2019	5
N° decreti del Presidente 2019	9

La dotazione organica del parco in data 31.12.2019 rideterminata dalla Funzione Pubblica con DPCM del 23 gennaio 2013 ed approvata dal Parco con Decreto del Presidente n. 3 del 14.03.2013 risulta essere la seguente:

SERVIZIO DI DIREZIONE	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1
	1 operatore di amministrazione – livello economico B1
SERVIZIO FINANZIARIO	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1
SERVIZIO GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E AGRO ZOOTECNICHE	2 collaboratori tecnici – livello economico C1
	1 geometra – livello economico B3
	1 operatore tecnico – livello economico B1

Tabella dotazione organica:

 posti non coperti;

 posti coperti;

 posti coperti part time.

Alla data del 31 dicembre 2019 della sopra riportata dotazione organica risultano coperti 6 posti di cui uno part time al 50%.

Il servizio finanziario è gestito in convenzione con l'Unione dei comuni dell'Appennino Reggiano.

Beni e attrezzature

Il parco risulta essere proprietario o concessionario dei seguenti beni immobili alla data del 31.12.2019:

- mulino in pietra adibito a rifugio in località Cerreto Alpi (RE)
- vecchio rustico in località Gazzolo (RE) – (avviata procedura di alienazione)
- rustici in località Cecciola (RE)
- eremo della pietra di Bismantova (RE)

Il parco risulta essere concessionario dei seguenti beni immobili:

- comodato gratuito cinquantennale per la sede di Sassalbo (MS);
- comodato gratuito cinquantennale per gli uffici periferici di Ligonchio (RE);
- comodato gratuito trentennale degli uffici operativi di Corniglio (PR);
- sub concessione di beni (rifugi) facenti parte del demanio della regione Emilia – Romagna (RE).

La dipendenza funzionale del Reparto Carabinieri Parco nazionale Appennino Tosco Emiliano

Il Parco nazionale, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, così come modificata dalla Legge n.426/1998, all' articolo 21, comma 2, affida la sorveglianza sul proprio territorio al Corpo Forestale dello Stato, oggi assorbito all'Arma dei Carabinieri per effetto del D.L.GS. 177 del 18 agosto 2016.

Per l'espletamento del suddetto servizio di vigilanza e di quant'altro affidato all'Arma dei Carabinieri dalla medesima legge, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), 5 luglio 2002, recante "Reparto Carabinieri" successivamente modificato ed integrato (DPCM 14/05/2012), istituisce e disloca per ogni Ente Parco nazionale un Reparto dell'Arma dei Carabinieri con circoscrizione coincidente con la perimetrazione del parco stesso, che opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco nazionale nel rispetto dell'unitarietà di struttura e organizzazione gerarchica del personale dell'Arma dei Carabinieri, per il tramite dell'Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri preposto al Reparto stesso; ogni Reparto dell'Arma dei Carabinieri, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Arma CC medesimo, provvede alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco:

- allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nell'area protetta;
- ad assicurare il rispetto del regolamento del parco, del piano per il parco, nonché delle ordinanze dell'Ente parco;
- agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;
- ad assistere l'Ente parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n. 394 del 1991;
- allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.»;

Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto dall'Ente parco in collaborazione con l'Ufficiale responsabile – Comandante del Reparto Carabinieri P. N. Appennino Tosco Emiliano. L'ultimo piano operativo approvato è relativo all'anno 2020.

Il Reparto CC P. N. Appennino toscano-emiliano, al 31/12/2019, risulta essere composto e dotato del seguente personale e mezzi assegnati:

STRUTTURE DEL REPARTO CC PARCO E COMANDI STAZIONE:

Si premette che l'attuale superficie di parco nazionale è ripartita come segue nei diversi comuni e province nei confronti dell'organizzazione delle Stazioni CC Pa del reparto:

Stazione CC Parco Competente	Provincia	Comune	Superficie Parco DPR 2 agosto 2010 (ha)		Superficie Riserve Naturali dello Stato (ha)			
Stazione CC Parco Ligonchio	RE	Villa Minozzo	3600	13340	0	0		
		Ventasso	9073		0			
		Castelnovo ne' Monti	667		0			
Stazione CC Parco Bosco di Corniglio	PR	Monchio	661	4084	0	293		
		Corniglio	3423		293			
Stazione CC Parco Corfino	LU	Villa Collemantina	1621	2534	120	533		
		San Romano in Garfagnana	618		413			
		Sillano Giuncugnano	295		0			
	MS	Fivizzano	1537	6150	8684	0	0	533
		Comano	1596		0			
		Licciana Nardi	569		0			
		Filattiera	1087		0			
		Bagnone	1361		0			
		TOTALE	26149		826			

Per le finalità espressamente riportate all'articolo 1 del Piano operativo la struttura organizzativa del Reparto Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano di Cervarezza Terme (RE), istituito con D.C.C. del 03/03/2008, risulta attualmente così attivata:

- n.1 Reparto Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano con Sede provvisoria a Castelnuovo né Monti (RE) – Roma,26

- n.3 Stazioni Parco dipendenti, in particolare:

Stazione Parco di Bosco di Corniglio con sede in Lagdei nel Comune di Corniglio (PR), con giurisdizione sui territori del Parco ricadenti nei comuni di Corniglio e Monchio delle Corti;

Stazione Parco di Corfino, nel Comune di Villa Collemantina (LU), con giurisdizione sui territori del Parco ricadenti nei comuni di Villa Collemantina, Giuncugnano/Sillano, San Romano Garfagnana, Fivizzano, Filattiera, Licciana Nardi e Comano e Bagnone;

Stazione Parco di Ligonchio, nel Comune di Ventasso (RE), con giurisdizione sui territori del Parco ricadenti nei dei comuni di Villa Minozzo, Ventasso, Castelnuovo ne' Monti.

IMMOBILI IN USO AL CFS:

Gli immobili in uso al Reparto sono i seguenti:

Reparto Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano Ventasso:

essendo ripiegato presso la Stazione Carabinieri Forestale di Castelnuovo né Monti (RE) non è in uso nessun locale

N.2 posti macchina presso la Compagnia Carabinieri di Castelnuovo né Monti (RE);

Stazione CC Parco di Bosco di Corniglio (PR):

Uffici: n.5 locali, concessi in uso dalla Regione Emilia Romagna in località Lagdei;

Uffici per attività di informazione e prossimità con i residenti: N. 2 locali presso la ex Colonia di Corniglio, in uso tramite l'Ente Parco, condivisi con la Stazione CC Forestale di Corniglio;

Autorimessa: n.1 locale, concesso in uso dalla Regione;

Autorimessa e ricovero attrezzi: n.1 locale, concesso in uso dalla Comunità Montana e dalla Provincia;

- Stazione CC Parco di Corfino (LU);
- Uffici: n.4 locali concessi in uso dal Reparto CC biodiversità di Lucca;
- Autorimessa: n.1 locale concesso in uso dal Reparto CC biodiversità di Lucca;
- Stazione CC Parco di Ligonchio (Ventasso) (RE)
- Uffici: n. 4 locali in uso dall'Ente Parco con locali per accasermati.

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE PREVISTA ED EFFETTIVA:

Il D.P.C.M. 5/7/2002 e s.m.i., alla tabella B, assegna al Reparto ed alle Strutture amministrative n. 20 unità di personale e n.2 ufficiali.

Alla data odierna il Reparto PNATE dispone, per le finalità del presente Piano operativo, di n.15 unità così distribuite:

Struttura	Ufficiali	Marescialli	Brigadieri	Appuntati/Carabinieri
Reparto Parco a Cervarezza	2	0	0	3
Stazione di Bosco di Corniglio	0	0	0	3
Stazione di Corfino	0	1	0	3
Stazione di Ligonchio (Ventasso)	0	1	0	2
Totale per tipo di ruolo	2	2	0	11

L'Ente Parco dà atto che il personale della Stazione CC Parco di Bosco di Corniglio collabora con il Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Lucca nelle attività di gestione della R.N. Guadine Pradaccio, ricadente all'interno del Parco Nazionale, e riconosce tale attività tra quelle di interesse dell'Ente di cui al D.P.C.M. 5/7/2002, anche in relazione alla possibilità di organizzarvi attività didattiche di interesse del Parco Nazionale. Anche la Stazione di Corfino collabora con il Reparto di Lucca anzidetto con le medesime modalità per la fruizione e la gestione delle tre riserve dell'Orecchiella.

Tramite apposita convenzione gli uffici e le strutture e le risorse afferenti al Reparto CC Biodiversità di Lucca concorrono alle finalità del Parco Nazionale per la gestione delle riserve naturali dello Stato dell'Orecchiella.

Tutto il personale in servizio presso le Stazioni CC Parco è abilitato alla funzione di Osservatore Meteomont.

Presso la Stazione CC Parco di Bosco di Corniglio è presente una unità cinofila composta da un Carabiniere Scelto e da un cane addestrato per la ricerca di esche e bocconi avvelenati.

AUTOMEZZI E VEICOLI:

Struttura	Autovetture	Fuoristrada	Biciclette
Reparto Parco a Cervarezza	3	0	3

Stazione di Bosco di Corniglio	1	2	0
Stazione di Corfino	3	1	2
Stazione di Ligonchio (Ventasso)	2	2	1

Due automezzi sono temporaneamente in uso alle Stazioni CC Forestale di Carpineti e Castelnuovo Monti (con spese a carico del Gruppo CC Forestale di Reggio Emilia), i quali intervengono in appoggio al Reparto per interventi di sorveglianza e per controlli di polizia ambientale nei territori limitrofi a quelli di competenza.

L'attuale dotazione di mezzi è idonea ad assicurare buona operatività a ciascuna struttura dell'organizzazione in tutte le situazioni e condizioni del terreno e delle strade praticate.

DOTAZIONE STRUMENTALE:

Strumenti Informatici:

La dotazione Hardware, fornita prevalentemente di recente dall'Arma, è così caratterizzata:

Reparto			
PC Fissi	PC Portatili	Stampanti	Fax
4	0	2	1
Struttura: C.S. di Bosco di Corniglio			
PC Fissi	PC Portatili	Stampanti	Fax
2	1	3	1
Struttura: C.S. di Corfino			
PC Fissi	PC Portatili	Stampanti	Fax
3	1	2	1
Struttura: C.S. di Ligonchio			
PC Fissi	PC Portatili	Stampanti	Fax
1	2	2	1

La dotazione di altro materiale, in prevalenza fornito dal Ministero dell'Ambiente, dal Parco e originali del CFS è così caratterizzata:

Reparto Cervarezza							
Macchine fotografiche	Binocoli	Telemetri	Visori notturni	Torçe	ARVA	Gps	Radio Portatili CFS
3 (1 guasta)	7 modelli vari	3 modelli vari	0	5 modelli vari	2	2	0
Stazione di Bosco di Corniglio							

Macchine fotografiche	Binocoli	Telemetri	Visori notturni	Torce	ARVA	Gps	Radio Portatili CFS
1	3	0	0	0	1	2	0

Stazione di Corfino							
Macchine fotografiche	Binocoli	Telemetri	Visori notturni	Torce	ARVA	Gps	Radio Portatili CFS
1	5	1	1	2	0	1	0
Stazione di Ligonchio							
Macchine fotografiche	Binocoli	Telemetri	Visori notturni	Torce	ARVA	Gps	Radio Portatili CFS
1	3	0	1	1	2	1	0

Risorse finanziarie (da rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019)

ENTRATA	2018	2019
GESTIONE IN CONTO COMPETENZA		
SOMME ACCERTATE (A)	€ 3.585.551,87	€ 6.984.377,24
SOMME RISCOSE (B)	€ 2.388.643,59	€ 5.744.271,98
SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE (A-B)	€ 1.196.908,28	€ 1.240.105,26
GESTIONE IN CONTO RESIDUI		
RESIDUI ATTIVI INIZIALI (C)	€ 2.409.634,82	€ 2.417.739,63
RESIDUI RISCOSSI (D)	€ 1.179.791,21	€ 416.673,02
RESIDUI RADIATI (E)	€ 9.012,26	€ 0,00
MAGGIORI RESIDUI INCASSATI (F)	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI ATTIVI FINALI (C-D- E+F)	€ 1.220.831,35	€ 2.001.066,61

USCITA	2018	2019
GESTIONE IN CONTO COMPETENZA		
SOMME IMPEGNATE (A)	€ 3.719.689,35	€ 4.359.024,15
SOMME PAGATE (B)	€ 2.105.136,23	€ 2.033.226,97

SOMME RIMASTE DA PAGARE (A-B)	€ 1.614.553,12	€ 2.325.797,18
GESTIONE IN CONTO RESIDUI		
RESIDUI PASSIVI INIZIALI (C)	€ 2.968.227,37	€ 3.526.464,23
RESIDUI PAGATI (D)	€ 1.041.525,01	€ 1.617.337,25
RESIDUI RADIATI (E)	€ 14.791,25	€ 17.778,38
RESIDUI PASSIVI FINALI (C-D-E)	€ 1.911.911,11	€ 1.891.348,60

Risultanze Finali

Avanzo d'amministrazione applicato al Bilancio 2019	€	137.982,00 +
Accertamenti	€	6.984.377,24 +
Impegni	€	4.359.024,15 -
Avanzo competenza	€	2.763.335,09

come confermato da:

Minori accertamenti	€	53.216,76 -
Maggiori accertamenti	€	0,00 +
Minori impegni	€	2.816.551,85 +
Avanzo competenza	€	2.763.335,09

Il risultato complessivo di amministrazione è il seguente:

Fondo di cassa al 31/12/2019	€	3.970.087,34 +
Residui attivi al 31/12/2019	€	3.241.171,87 +
Residui passivi al 31/12/2019	€	4.217.145,78 -
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€	2.994.113,43

Gestione di Cassa

Fondo di cassa al 01/01/2019		€ 1.459.706,56
Reversali in conto competenza	€ 5.744.271,98	
Reversali in conto residui	€ 416.673,02	
Rev. emesse dalla n. 1 alla n. 678		€ 6.160.945,00
Mandati in conto competenza	€ 2.033.226,97	
Mandati in conto residui	€ 1.617.337,25	
Mandati emessi dal n. 1 al n. 1183		€ 3.650.564,22
Fondo di cassa al 31/12/2019		€ 3.970.087,34
Totale conto del Tesoriere risultante dal conto di diritto e di fatto		€ 3.970.087,34

VARIAZIONI INTERVENUTE NEL 2019

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono state adottate le seguenti variazioni alla previsione iniziale di bilancio:

Variazione n. 1 assunta con Delibera di Consiglio Direttivo n. 13 del 20/03/2019 avente ad oggetto: "1^ VARIAZIONE DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - APPROVAZIONE"

Tale variazione riguarda alcuni stanziamenti di cassa di capitoli di entrata e uscita

Variazione n. 2 assunta con Delibera di Consiglio Direttivo n. 19 del 21/05/2019 avente ad oggetto: "ASSESTAMENTO ED APPLICAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2019 DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DEL FONDO CASSA RISULTATO AL 31.12.2018 (ART. 20, COMMA 1 DEL D.P.R. 97/03) VARIAZIONE N. 2 - APPROVAZIONE"

Tale variazione riguarda:

- a. Avanzo d'amministrazione disponibile per € 33.286,00,
- b. Avanzo d'amministrazione vincolato per € 0,00,
- c. Maggiori entrate per € 2.021.215,00,
- d. Minori entrate per € 0,00,
- e. Maggiori spese per € 2.056.001,00,
- f. Minori spese per € 1.500,00;

La somma algebrica della variazione corrisponde a € 0

Le risultanze finali, a seguito delle variazioni, si concludono nel seguente modo:

- il totale complessivo della competenza delle entrate passa da € 4.453.158,00 ad € 6.507.659,00;
- il totale complessivo della competenza delle uscite passa da € 4.453.158,00 ad € 6.507.659,00;
- per quanto riguarda la cassa, le previsioni complessive risultano per l'entrata € 8.787.416,63, più il fondo di cassa € 1.459.706,56, totale entrata di cassa € 10.247.123,19, e per l'uscita € 10.034.123,23;

Variazione assunta con Determinazione n. 198 del 14/08/2019 avente ad oggetto: " 1° PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER AFFIDAMENTO INCARICO DI REVISORE CONTABILE INDIPENDENTE PER IL PROGETTO DENOMINATO: 'UN NUOVO SISTEMA TURISTICO PER PRENDERSI CURA DELL'APPENNINO'"

Tale variazione riguarda:

- un prelievo dal capitolo 1.1.2.6.02 di € 2.000,00
- un aumento al Capitolo 1.1.2.1.43 di € 2.000,00

e non modifica le risultanze finali.

Variazione n. 3 assunta con Decreto del Presidente n. 7 del 15/11/2019 avente ad oggetto: "VARIATIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2019"

Tale variazione riguarda il contributo a destinazione vincolata relativo al progetto "LIFE18NAT/IT/000806 - LIFE CLAW" erogato dall'Unione Europea e riguarda:

- a. Maggiori entrate per € 667.917,00,

b. Maggiori spese per € 667.917,00;

Le risultanze finali, a seguito delle variazioni, si concludono nel seguente modo:

- il totale complessivo della competenza delle entrate passa da da € 6.507.659,00 a € 7.175.576,00;
- il totale complessivo della competenza delle uscite passa da € 6.507.659,00 a € 7.175.576,00;
- per quanto riguarda la cassa, le previsioni complessive passano per l'entrata da € 10.247.123,19 a € 10.915.040,19 e per l'uscita da € 10.034.123,23 a € 10.702.040,23.

2.3. Fattori che hanno influito sull'operato dell' amministrazione

I *mega trend* prevalenti in atto che hanno influito sull'amministrazione nel 2019 sono sicuramente per la nostra area:

- a) CAMBIAMENTO CLIMATICO.
- b) CRISI DEMOGRAFICA.
- c) DIGITALIZZAZIONE.
- d) ECONOMIA DELLA CONOSCENZA.
- e) PERDITA DI BIODIVERSITA'.

Queste tendenze che agiscono su aree vaste, in alcuni casi a livello globale, in altri casi a livello regionale o sub-regionale hanno influito sull'azione amministrativa. Ognuna di queste tendenze ha effetti speciali sull'area del Parco: il cambiamento climatico trova nell'Appennino settentrionale un territorio molto sensibile (sentinella) in quanto per il nostro crinale passa la linea di confine fra due climi molto diversi: il versante sud è prevalentemente caratterizzato da un clima mediterraneo mentre quello nord da un clima continentale. Le misure per il contrasto e adattamento al cambiamento climatico sono state finanziate prevalentemente dal Ministero dell'ambiente con il "Programma di interventi per l'efficientamento energetico, la mobilità sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali": Il parco ha comunque partecipato a molte altre iniziative sul tema come progetti finanziati dal programma LIFE come Life Eremita, i PSR delle regioni Toscana e Emilia – Romagna ovvero iniziative del programma Leader o ancora una candidatura Horizon 2020 con numerose altre riserve di biosfera europee. Su questo tema abbiamo avuto anche un finanziamento da un soggetto privato (ENEL green power).

La crisi demografica ha colpito più duramente nei comuni più alti dell'Appennino dove molte comunità tendono a sparire con conseguenze drammatiche dal punto di vista culturale e della gestione del territorio. Alcune risposte messe in campo dal Parco nazionale fanno parte della strategia aree interne (SNAI) in collaborazione con l'Unione montana dell'Appennino reggiano che contribuisce a sostenere le comunità del crinale e altre iniziative come le Cooperative di comunità per far vivere o rivivere alcune delle frazioni più piccole dei comuni del Parco.

Il processo di digitalizzazione che sta entrando nella nostra vita a tutti i livelli penalizza le aree montane del parco poiché nonostante gli sforzi messi in campo, l'Appennino si trova sempre in un ritardo cronico rispetto alle aree più sviluppate e soprattutto un Ente come il nostro che lavora con *network* a livello nazionale e internazionale fatica quotidianamente a stare al passo coi tempi. Il Parco ha investito per la digitalizzazione delle sue funzioni e ha sostenuto le iniziative locali per migliorare la rete anche consolidando un network con altri Parchi nazionali (Cinque terre e Arcipelago toscano).

L'economia della conoscenza cioè quel processo che ha spostato lo sviluppo nelle grandi aree metropolitane dove esistono università, imprese, gruppi di ricerca, ha desertificato il mondo rurale polarizzando nei grandi centri intelligenze, energie, capitali, ecc. Un tentativo di risposta proposto dal nostro parco è il lavoro di allargamento della Riserva di biosfera dell'Appennino toscano emiliano. La Riserva attualmente gestita dal Parco ha un'estensione di oltre 223.229 ettari e comprende 34 comuni delle regioni Emilia – Romagna e Toscana (province di Reggio Emilia, Parma, Massa Carrara, Lucca e Modena), ma è in corso un allargamento di vasta portata che ha impegnato il Parco nel corso di tutto il 2019. La nuova Riserva porterà al raddoppio della superficie e del numero di comuni, ma soprattutto consentirà il collegamento e l'interazione con centri più forti al limite dell'area come i comuni di Reggio Emilia e Parma. Le sinergie con questi nuovi territori consentiranno la collaborazione e il rafforzamento dell'ingaggio di comuni, Università, istituti di ricerca, imprese, su tematiche comuni come il contrasto al cambiamento climatico, la sostenibilità, la conservazione della biodiversità.

Da ultimo, ma non per importanza è il contrasto alla perdita di biodiversità, sia quella selvaggia che quella allevata e coltivata. Le iniziative sono molte e importanti come i numerosi progetti LIFE in corso che ci vedono come beneficiari o partner, ma che ci hanno sempre visto come protagonisti nelle candidature grazie alla assoluta professionalità dei nostri collaboratori (LIFE Mirco, LIFE Eremita, LIFE Agricolture, LIFE Cawn). Oltre alle misure dirette per la conservazione della biodiversità come quelle finanziate dal Ministero dell'ambiente nell'ambito dell'ex capitolo 1551, il parco ha adottato importanti misure indirette tendenti a sostenere prodotti DOP, IGP e tradizionali che utilizzano e salvaguardano specie vegetali o animali in pericolo di estinzione.

3 I risultati raggiunti

Gli obiettivi fissati nel piano della performance 2019, a parte il 5.A.2, sono stati tutti raggiunti e/o superati:

Area strategica	OBIETTIVI STRATEGICI 2019 - 2021	OBIETTIVI STRATEGICI 2019
Conservazione della natura	Conservazione e tutela delle risorse naturali	E' stato migliorato lo stato di conservazione delle di specie faunistiche di interesse conservazionistico nel Parco ed in particolare di specie ittiche e di insetti saproxilici
Conservazione e valorizzazione delle risorse culturali	Valorizzazione delle risorse culturali	Sono state realizzate azioni di valorizzazione e promozione della fruizione delle vie storiche del parco
Informazione, sensibilizzazione e educazione ambientale	Consapevolezza diffusa dei valori del Parco	Ai fini di aumentare la consapevolezza diffusa dei valori naturali dl Parco sono state realizzate azioni per incrementare la conoscenza e la fruizione consapevole dei geositi del Parco tramite specifiche

		attività didattiche rivolte alle scuole e sono state incentivate progettazioni didattiche.
Sviluppo economico e sociale delle comunità locali	Valorizzazione e sostegno delle attività economiche compatibili	Allo scopo di valorizzare le produzioni agro-alimentari nel territorio del Parco e della Riserva è stata organizzata la manifestazione UPVIVIUM coinvolgendo un numero maggiore di produttori locali, promuovendo la manifestazione con eventi anche a livello internazionale.
	Promozione della fruizione sostenibile	Allo scopo di favorire l'accesso sostenibile ad aree sensibili del Parco sono stati messi in atto interventi per ridurre l'impatto negativo del traffico veicolare. In particolare sono stati organizzati servizi di trasporto collettivo a basso impatto in giornate chiuse al traffico con mezzi privati.
Funzionamento del Parco	Prevenzione della corruzione, dell'illegalità e tutela della privacy	Si è proceduto alla mappatura di procedimenti di acquisizione e progressione del personale e dei provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Si è quindi proceduto alla rivisitazione degli obblighi funzionali all'attuazione del piano triennale 2019/2021 anche modificando il nuovo codice di comportamento. E' stato redatto un report attestante la realizzazione della normativa relativa all'Amministrazione trasparente.
	Efficacia ed efficienza dei servizi del Parco	Per il miglioramento delle risorse economiche, tecnologiche ed umane sono state incrementate le entrate attraverso risorse aggiuntive reperite per il raggiungimento delle finalità istituzionali del Parco, si è favorito l'utilizzo di tecnologie digitali favorendo l'adozione di atti firmati digitalmente e migliorando la formazione del personale..
	Migliorare la gestione della	Sono state adottate strategie per aumentare la

	Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco-emiliano	partecipazione all'Assemblea annuale generale consultiva di cittadini, stakeholder e amministratori alla gestione della Riserva di biosfera dell'Appennino tosco emiliano anche tramite la formulazione di proposte candidate all'Action plan.
--	---	--

3.1 Buone prassi rilevanti per il 2019

- 1) Sostegno del processo di internazionalizzazione del territorio attraverso lo *start up* della Riserva della biosfera dell'Appennino tosco emiliano Nel 2015 è stata istituita dall' UNESCO la Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano di 223.000 ettari, circa 10 volte l'area del parco, grazie alla candidatura portata avanti dal Parco nazionale. Durante il 2019 è proseguita l'azione per lo start up della Riserva con particolare riferimento all'allargamento del perimetro che ha portato alla redazione di un primo dossier proposto al Ministero dell'Ambiente e che prevede il raddoppio della superficie, il raddoppio dei comuni interessati e importanti connessioni con importanti aree limitrofe (comuni di Parma e Reggio Emilia).
- 2) Capacità di candidare progetti reperire fondi sugli strumenti finanziari della programmazione 2014 – 2020: nel 2018 sono stati candidati n. 12 nuove proposte progettuali riguardanti diversi settori di attività.
- 3) Collaborazione con il Reparto biodiversità dei Carabinieri per la gestione della Riserva statale dell'Orecchiella.
- 4) Attivazione di numerose azioni volte a valorizzare le vie storiche del Parco per favorire forme di turismo rispettose dell'ambiente e per utilizzarle come collettore di risorse culturali e naturali disseminate lungo i tracciati.
- 5) Continuazione e implementazione della collaborazione con i parchi nazionali delle cinque terre e dell'arcipelago toscano per le attività relative all'anticorruzione, trasparenza, privacy.

3.2 Le criticità e le opportunità

Criticità

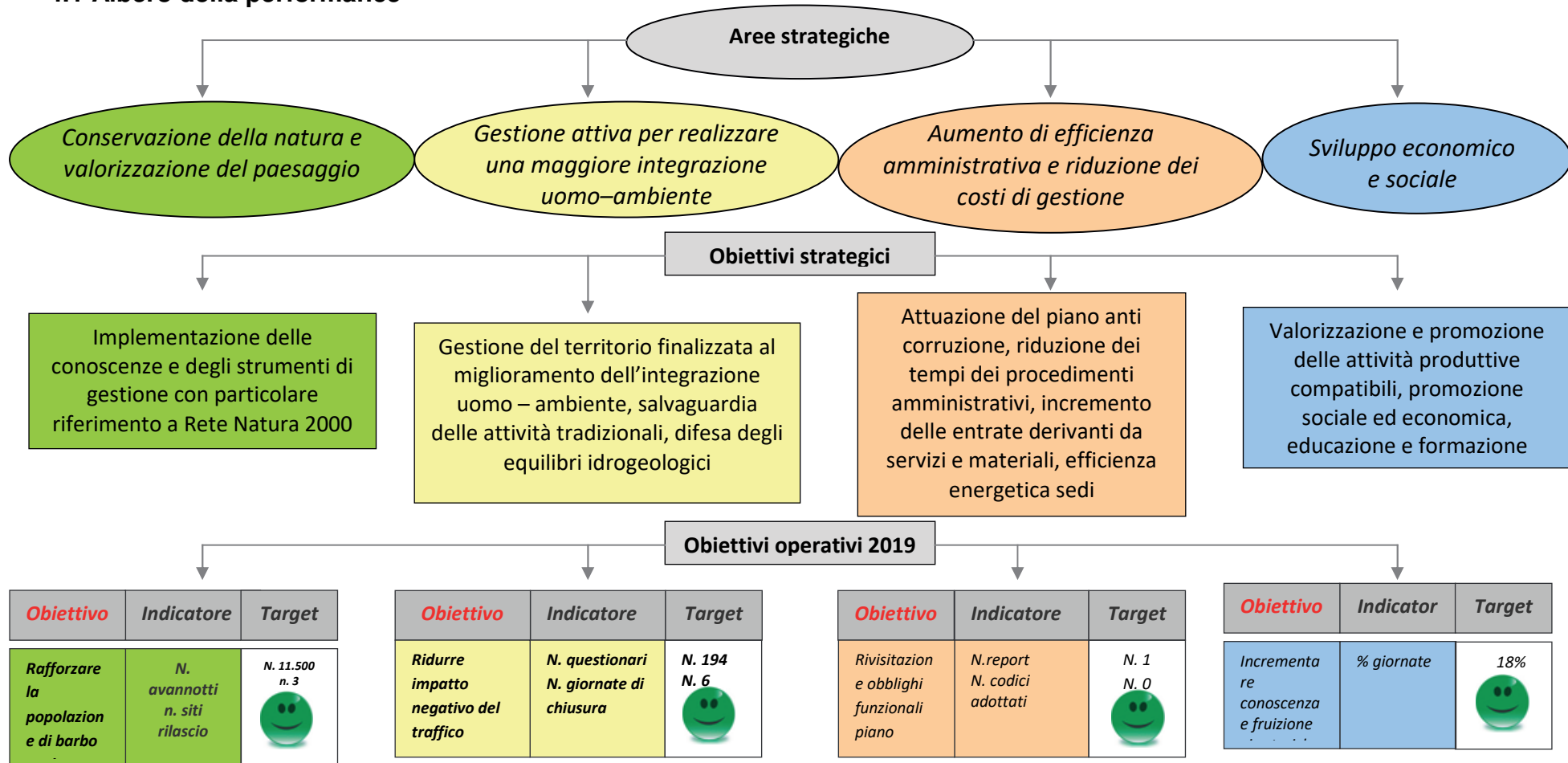
Il fattore che ha maggiormente influenzato l'attività dell'Ente e in generale il raggiungimento degli obiettivi è stata la ormai cronica carenza di risorse umane disponibili per il raggiungimento delle finalità istituzionali data l'esigua dotazione organica dell'ente che rende difficile l'attività ordinaria.

Opportunità


- Attraverso lo strumento UNESCO della Riserva di Biosfera creare un'area fortemente rappresentativa dell'Appennino tosco emiliano in stretta relazione con le aree limitrofe della pianura padana e del mar Tirreno;
- Contribuire al contrasto e adattamento al cambiamento climatico attraverso l'utilizzo appositamente stanziati dal Ministero dell'ambiente nonché le altre risorse reperite dal parco su vari strumenti finanziari;
- Partecipare con ruolo di co-protagonisti alle politiche delle aree interne (SNAI) per contrastare la crisi demografica in atto nella parte più alta dell'Appennino.

4. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI


4.1 Albero della performance





Hanno collaborato alla redazione del presente documento: Giuseppe Vignali, Willy Reggioni, Nadia Fattori, Caterina Bertolini, Francesca Moretti, Patrizia Rubertell, Angelo Giannarelli, Alessia Maggiali.


Obiettivo	Indicatore	Target
Aumentare complessità e resilienza e realizzare progetti	N. interventi N. comprese	N. 230 n. 14 


Obiettivo	Indicatore	Target
Migliorare trasparenza azione ente	N. report	N. 1 


Obiettivo	Indicatore	Target
Incrementare conoscenza e fruizione siti	% attività	XXX 


Obiettivo	Indicatore	Target
Reperimento risorse aggiuntive	Euro	3.573.260 

Obiettivo	Indicatore	Target
Incremento progettazione didattiche	% progettazioni	XXX 







Obiettivo	Indicatore	Target
Migliorare utilizzo tecnologie digitali	% atti	36,62% 

Obiettivo	Indicatore	Target
Migliorare manifestazioni e UPVIVIUM	N. produttori n. eventi n. eventi internazionali	N. 15 N. 2 N.2 



Obiettivo	Indicatore	Target
Migliorare formazione personale	% dipendenti formati	85,67% 

<i>Obiettivo</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Aumentare partecipazione cittadini e amministrazioni riserve biosfera</i>	<i>N. partecipanti N. proposte</i>	N. 179 N. 27 









4.2 Obiettivi strategici






OB	DESCRIZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	PESO	TARGET	RISORSE UTILIZZATE	GRADO RAGGIUNGIMENTO	SCOSTAMENTO
1A	Migliorare lo stato di conservazione di specie faunistiche di interesse conservazionistico	(Rif. Obiettivo 1.A1) Rafforzare popolazione Barbo canino	10%	N. 11.500 avannotti N. 3 siti RN2000	€ 4.500		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
1B	Adattamento ai cambiamenti climatici	(Rif. Obiettivo 1.B1) Aumentare complessità e resilienza faggete	15%	N. 230 interventi N. 14 comprese	€ 18.000		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
2	Valorizzazione vie storiche	(Rif. Obiettivo 2.A1) Percentuale giornate accompagnamento	10%	18%	€ 20.000		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
3	Consapevolezza diffusa dei valori naturali del Parco	(Rif. Obiettivo 3.A1) Incrementare conoscenza e fruizione dei geositi	14%	30,4%	€ 30.000		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		(Rif. Obiettivo 3.A2) Incremento progettazioni didattiche su tematica annuale		62,5%			
4A	Valorizzazione produzioni agro-alimentari e ristorazione	(Rif. Obiettivo 4.A1) N. produttori che partecipano N. di eventi N. eventi internazionali	7 %	n. 15 produttori n. 2 eventi n. 2 eventi internazionali	€ 30.000		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
4B	Favorire accesso sostenibile al parco	(Rif. Obiettivo 4.B1) N. questionari N. giornate di	7%	n. 194 questionari n. 6 giornate chiusura	€ 20.000		

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

		chiusura					
5A	Mappatura dei processi e favorire la trasparenza dell'azione amministrativa	(Rif. Obiettivo 5.A1) N. report di mappatura N. codici adottati	10 %	N. 1 report N. 0 codici	€ 0		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		(Rif. Obiettivo 5.A2) N. report		n. 1 report			
5B	Migliorare le risorse economiche tecnologiche e umane	(Rif. Obiettivo 5.B1) Euro risorse assegnate	20%	Euro 3.573.260	€ 1000		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		(Rif. Obiettivo 5.B2) % di atti adottati		36,62%			
		(Rif. Obiettivo 5.B3) % dipendenti formati		85,67%			

4.3. Obiettivi e piani operativi

N	Obiettivo operativo 2019	Indicatore	Peso (%)	Target	Quantificazione finale misurata	Grado di raggiungimento
1.A	1.A.1 rafforzare la popolazione di Barbo canino nei siti RN 2000 del parco	n. avvannotti n. siti di rilascio	10	n. 10.000 n. 3	n. 11.500 n. 3	
1.B	1.B.1 aumentare la complessità ecosistemica e la resilienza delle foreste di faggio nel Parco	n. di interventi n. di comprese	15	n. 60 n.3	n. 230 n. 14	
2.A	2.A.1 incrementare la conoscenza e la fruizione delle vie storiche del Parco	% giornate	10	2%	18%	
3.A	3.A.1 incrementare la conoscenza e la possibilità di fruizione consapevole dei geositi e del patrimonio geologico del Parco	% attività didattiche sui geositi	7	2%	30,4%	
3.A	3.A.2 incrementare il numero di progettazioni didattiche realizzate sulla tematica annualmente definita dall'azione stimolo	% progettazioni didattiche	7	10%	62,5%	
4.A	4.A.1 Migliorare la manifestazione Upvivism	n. produttori n. eventi n. eventi internazionali	7	n. 15 n. 2 n. 1	n. 15 n. 2 n. 2	
4.B	4.B.1 Ridurre l'impatto negativo del traffico veicolare in area sensibile	n. questionari n. giornate chiusura	7	n. 15 n. 3	n. 194 n. 6	
5.A	5.A.1 Rivisitazione degli obblighi funzionali all'attuazione del piano triennale 2019/2021 anche modificando il nuovo codice di comportamento andando inoltre a mappare i seguenti processi/provvedimenti: 1)	n. report n. codici adottati	5	n. 1 n. 1	n. 1 n. 0	

	acquisizione e progressione del personale. 2) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					
5.A	5.A.2 migliorare la trasparenza dell'azione dell'ente	N. report	5	n. 3	n. 1	
5.B	5.B.1 incrementare le risorse a disposizione attraverso il reperimento di risorse aggiuntive per il raggiungimento di finalità istituzionali del Parco	Risorse in €	10	€ 500.000,00	€ 3.573.260,00	
5B	5.B.2 migliorare l'utilizzo delle tecnologie digitali	% atti	5	25%	36,62%	
5B	5.B.3 migliorare la formazione del personale	% dipendenti formati	5	50%	85,67%	
5.C	5.C.1 Aumentare la partecipazione di cittadini, stakeholder e amministratori della Riserva di biosfera dell'Appennino toscano emiliano	n. partecipanti n. proposte	7	n. 100 n. 10	n. 179 n.27	

Scheda di valutazione della performance organizzativa del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano

DESCRIZIONE OBIETTIVI	PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	TARGET RAGGIUNTO	PUNTEGGIO PONDERATO				
			(Peso % X Punteggio)				
Obiettivo n. 1.A.1	10	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	40
1	2	3	4				
Obiettivo n. 1.B.1	15	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	60
1	2	3	4				
Obiettivo n. 2.A.1	10	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	40
1	2	3	4				
Obiettivo n. 3.A.1	7	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	28
1	2	3	4				
Obiettivo n. 3.A.2	7	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	28
1	2	3	4				

Obiettivo n. 4.A.1

7

1	2	3	4
---	---	---	---

28

Obiettivo n. 4.B.1

7

1	2	3	4
---	---	---	---

28

Obiettivo n. 5.A.1

5

1	2	3	4
---	---	---	---

20

Obiettivo n. 5.A.2

5

1	2	3	4
---	---	---	---

10

Obiettivo n. 5.B.1

10

1	2	3	4
---	---	---	---

40

Obiettivo n. 5.B.2

5

1	2	3	4
---	---	---	---

20

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

Obiettivo n. 5-B.3

5

1	2	3	4
---	---	---	---

20

Obiettivo n. 5.C.1

7

1	2	3	4
---	---	---	---

28

TOTALE

100

390 su 400
98 su 100

LEGENDA

4
3
2
1

- OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO
- OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO
- OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
- OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

I target dei singoli obiettivi sono stati tutti raggiunti e/o superati a parte il 5.A.2 (parzialmente raggiunto).

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

TOTALE

OTTIMO

4.4 Coinvolgimento degli stakeholder e indagini sul livello di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati.

L'ente ha lavorato con il costante coinvolgimento degli stakeholder. Gli stakeholder interni e quelli esterni sono stati coinvolti nei passaggi fondamentali delle attività che si sono svolte nel 2019:

- Assemblea generale Mab con relativa costruzione dell' action plan, presentazione del brand "I care Appennino" e consegna del Brand a sei progetti – in occasione della assemblea generale sono stati convocati i tavoli tematici sui seguenti argomenti: Uomini e foreste, Prodotti tipici e gastronomia, Turismo sostenibile e guide, Accoglienza e centri visita.
- predisposizione del preventivo finanziario 2019;
- lavori del consiglio del parco con partecipazione continuativa dei rappresentanti della comunità del parco;
- attività connesse alla CETS (riconfermata nel 2019 per il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano);
- piano della performance 2019;
- progetto "Parco Appennino Turismo";
- istituzione di un tavolo consultivo permanente sulla gestione dei flussi turistici alla Pietra di Bismantova;
- attività di educazione ambientale con particolare riferimento al seminario formativo dedicato agli insegnanti

Gli stakeholder sono stati inoltre coinvolti nei processi previsti dai progetti LIFE MIRCO, LIFE BARBIE, LIFE EREMITA, LIFE CLAW, LIFE AGRICOLTURE.

Il parco esegue il monitoraggio dell' opinione degli utenti che usufruiscono dei servizi (anche di quelli convenzionati con soggetti privati) con varie metodologie.

Si riportano le attività di coinvolgimento degli stakeholder e le campagne di monitoraggio della valutazione degli utenti sui servizi resi:

Ob n.	Descrizione obiettivo	Indicatore	Target	Misura al 31.12.2019
-------	-----------------------	------------	--------	----------------------

Ob 2.A.1	Incrementare la fruizione e la conoscenza delle vie storiche del parco	% di giornate di accompagnamento sulle vie storiche rispetto al totale	> 2%	> 18%
----------	--	--	------	-------

Ob 3.A.1	Incrementare la conoscenza e la possibilità di fruizione consapevole dei geositi e del patrimonio geologico del Parco	Percentuale di attività didattiche rivolte alle scuole sul tema dei geositi rispetto all'attività complessiva	> 2%	30,4%
----------	---	---	------	-------

Ob	Percentuale di	Colloqui e questionari	> 10%	62,5%
----	----------------	------------------------	-------	-------

3.A.2	progettazioni didattiche in più rispetto all'anno precedente – numero di progettazioni didattiche 2019 / numero di progettazioni didattiche 2018 x 100			
-------	--	--	--	--

Ob 4.B.1	Ridurre impatto negativo del traffico veicolare in area sensibile	n. questionari	n. 15 questionari	n. 192 questionari compilati
-------------	---	----------------	-------------------	------------------------------

Ob 5.C.1	n. partecipanti all'assemblea generale consultiva della Riserva di biosfera dell'Appennino tosco emiliano n. di proposte candidate all'Action plan della Riserva di biosfera dell'Appennino tosco emiliano	n. partecipanti all'assemblea generale n. proposte candidate all'action plan	n. 100 partecipanti n. 8 proposte candidate all'action plan	n. 179 partecipanti n. 27 proposte x l'action plan
-------------	---	---	--	---

4.5 Eventuali reclami ricevuti

Il Parco nazionale, nel corso del 2019, non ha ricevuto reclami, non sono in corso procedure di indennizzo e azioni di risarcimento collettivo.

4.6 Obiettivi individuali

Secondo il sistema di Misurazione e valutazione approvato dal Consiglio direttivo del Parco con delibera n 2 del 31 Gennaio 2011 e modificato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 29.01.2018 alla luce di quanto disposto dai D. Lgs. 74 e 75 del 2017, si "impone la valorizzazione della performance organizzativa nell'ambito del sistema complessivo della valutazione della performance del Direttore e del personale.

La performance organizzativa costituisce l'elemento centrale del Piano della performance. Essa è l'insieme dei risultati attesi, rappresentati in termini quantitativi con indicatori e target.

La performance organizzativa valuta:

1. Il funzionamento (stato di salute) dell'Ente;

2. L'attuazione (il contributo all'attuazione) delle politiche di settore;
 3. L'attuazione dei progetti strategici e di miglioramento organizzativo dell'ente ed ha come punto di riferimento gli impatti indotti sulla società al fine di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e dei vari portatori di interesse.
- L'onere della valutazione finale spetterà, per quanto riguarda la performance organizzativa e del Direttore, all'organo di indirizzo politico, su proposta dell'OIV, mentre la valutazione finale del personale, limitatamente alla misurazione della performance individuale, è espletata dal Direttore. A tal fine il sistema di misurazione e valutazione della performance dovrà "far giocare" l'esito della valutazione della performance organizzativa anche sulla valutazione finale della performance individuale dei dipendenti.

Scheda di valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano

DESCRIZIONE OBIETTIVI	PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	TARGET RAGGIUNTO	PUNTEGGIO PONDERATO				
			(Peso % X Punteggio)				
Obiettivo n. 1	15	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	60
1	2	3	4				
Obiettivo n. 2	25	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	100
1	2	3	4				
Obiettivo n. 3	30	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	120
1	2	3	4				
Obiettivo n. 4	30	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	120
1	2	3	4				
TOTALE	100		400 su 400 100 su 100				

LEGENDA

4	OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO
3	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

2	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
1	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

La valutazione complessiva del direttore è basata su 4 obiettivi di performance collegati con la performance organizzativa dell'ente con peso del 70% e alle competenze professionali, manageriali e capacità di valutare i collaboratori con peso 30%

5 I progetti del parco finanziati / cofinanziati da altri soggetti

Progetti di carattere internazionale in corso: il Parco nazionale ha attualmente in corso ben 5 progetti LIFE e un INTERREG



LIFE-CLAW

Crayfish lineages conservation in north-western Apennine

Importo totale: € 3.711.742
n. partner di progetto: 10
Budget Parco nazionale: € 765.400
Periodo: 01/10/2019 – 30/09/2024 (5 anni)

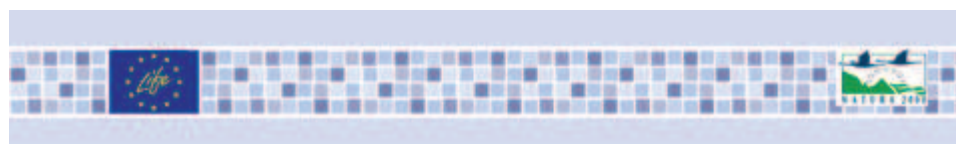


Azioni principali

Monitoraggio qualità acque, presenza e distribuzione Gambero di fiume, riproduzione ex situ, rinforzo di popolazioni di gamberi, ripristini ambientali lungo le aste torrentizie, attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale



LIFE18 NAT/IT/000808



LIFE AgriCOLture

Livestock farming against climate change problems posed by soil degradation in the Emilian Apennines

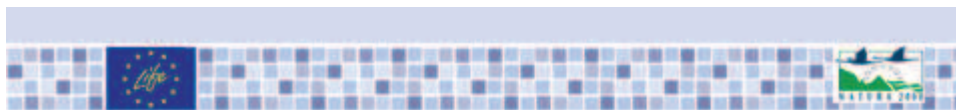
Importo totale: € 1.512.276
n. partner di progetto: 4
Budget Parco nazionale: € 159.301
Periodo: 02/09/2019 – 31/08/2023 (4 anni)

Azioni principali

Gestione sostenibile del suolo agricolo per il mantenimento del carbonio organico del suolo; sperimentazione di buone pratiche colturali in n. 5 aziende agricole locali, attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale.



LIFE18 CCM/IT/001093



LIFE EREMITA

Coordinated actions to conserve remaining isolated populations of forest insects in Emilia-Romagna region

Importo totale: € 2.126.987

n. partner di progetto: 6

Budget Parco nazionale: € 386.604

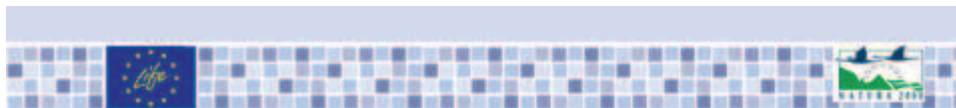
Periodo: 01/01/2016 – 31/12/2022 (7 anni)

Azioni principali

Monitoraggio saproxilici, allevamento e rinforzo di popolazioni, ripristino di habitat, miglioramento efficienza ecosistemica delle foreste, promozione gestione sostenibile delle foreste. Attività di formazione, sensibilizzazione.



LIFE14 NAT/IT/000209



LIFE MIRCO-lupo

Mitigazione dell'Impatto del Randagismo canino sulla Conservazione del lupo

Importo totale: € 2,885,921

n. partner di progetto: 5

Budget Parco nazionale: € 1.316.928

Periodo: 01/01/2015 – 31/03/2020 (5 anni)

Azioni principali

Monitoraggio presenza lupi ed ibridi e cani vaganti, rimozione riproduttiva ibridi, gestione del conflitto uomo-lupo, assistenza agli allevatori, cure sanitarie cani da lavoro, contrasto al bracconaggio, informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale



LIFE13 NAT/IT/000728



LIFE BARBIE

Conservation and management of *Barbus meridionalis* and *Barbus plebejus* in the Emilian tributaries of Po River

Importo totale: € 2,189.378
n. partner di progetto: 5
Budget Parco nazionale: € 293.674
Periodo: 01/07/2014 – 30/09/2020 (6 anni)

Azioni principali
Monitoraggio presenza e distribuzione di Barbo canino e Barbo comune, allevamento e rinforzo popolazioni, contenimento specie esotiche, ripristino di habitat fluviali, frammentazione fluviale, informazione, comunicazione ed educazione ambientale



LIFE13 NAT/IT/001192



Interreg CEETO Central Europe Eco-TOurism: un progetto per promuovere un modello innovativo di pianificazione del turismo sostenibile; partecipazione in qualità di end user € 46.395,25.

Durante il 2019 inoltre è stata predisposta una candidatura su Horizon 2020 - Specific Programme for Societal Challenge 5: CLIMATE ACTION, ENVIRONMENT, RESOURCE

EFFICIENCY AND RAW MATERIALS – la candidatura del progetto: BioOverTemp - Biosphere ground-truth climate services to advance capacity for coping with temperature overshooting.

Progetti di carattere nazionale:

1. PSR

TITOLO	<p>PRSR 2014/2020 – Misura 7 – “SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI – Sottomisura 7.5. Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala.</p> <p>“PROGETTO INTEGRATO DENOMINATO "VIABILITÀ STORICA CENTRO-ORIENTALE: VIA DEL VOLTO SANTO.</p> <p>GAL LUNIGIANA</p>
IMPORTO TOTALE	€ 497.913,18
COMUNI INTERESSATI	Comano, Fivizzano, Licciana Nardi, Casola in Lunigiana, Fosdinovo (MS)
CONTRIBUTO PSR	€ 497.913,18 (100%)
CONTRIBUTO PNATE	-
AZIONI PRINCIPALI	Interventi di adeguamento del tracciato Via del Volto Santo e percorso alternativo naturalistico, recupero e sistemazione punti tappa per pellegrini, installazione di segnaletica informativa.
TITOLO	<p>PRSR 2014/2020 – Misura 7 – “SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI – Sottomisura 7.5. Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala.</p> <p>Progetto “Valorizzazione turistica della Riserva Orecchiella - Parco nazionale dell’Appennino toscano-emiliano”</p> <p>GAL MONTAGNAPPENNINO</p>
IMPORTO TOTALE	€ 80.000,00

COMUNI INTERESSATI	San Romano in Garfagnana (LU)
CONTRIBUTO PSR	€ 72.000,00 (90%)
CONTRIBUTO PNATE	€ 8.000,00
AZIONI PRINCIPALI	L'intervento si concentra sull'accesso principale del centro visitatori della Riserva Orecchiella e sull'area adiacente al lago allo scopo di creare un info point e una sala per attività di educazione ambientale.
TITOLO	<p>PRSR 2014/2020 – Misura 7 – “SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI – Sottomisura 7.5. Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala.</p> <p>Progetto PIT “Dalle Verrucole all' Orecchiella, da San Romano a Orzaglia: progettualità integrata per la conservazione del contesto paesaggistico e la rivitalizzazione delle attività socioeconomiche” - “Allestimento Museo del Paesaggio”.</p> <p>GAL MONTAGNAPPENNINO</p>
IMPORTO TOTALE	€ 60.500,00
COMUNI INTERESSATI	San Romano in Garfagnana (LU)
CONTRIBUTO PSR	€ 54.450,00 (90%)
CONTRIBUTO PNATE	€ 6.050,00
AZIONI PRINCIPALI	Il progetto prevede il riallestimento del Museo del Paesaggio, con interventi di ammodernamento dei locali e installazione di arredi e allestimenti.
TITOLO	<p>PSR 2014-2020 REGIONE TOSCANA – BANDO DELLA SOTTOMISURA 8.5 “SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI</p>

	<p>FORESTALI ANNUALITÀ 2016.</p> <p>Investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali in aree forestali di elevato interesse turistico nel Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano”</p> <p>REGIONE TOSCANA</p>
IMPORTO TOTALE	€ 117.605,75
COMUNI INTERESSATI	Comano (MS), San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano (LU)
CONTRIBUTO PSR	€ 117.605,75 (100%)
CONTRIBUTO PNATE	-
AZIONI PRINCIPALI	Interventi di adeguamento della rete sentieristica in loc. Lagastrello, Riserva Orecchiella e Passo di Pradarena; recupero sentiero per disabili Selva del Buffardello, rinnovo segnaletica sentieri, installazione di segnaletica informativa e arredi (panchine, tavoli, barbecue).
TITOLO	<p>PSR 2014-2020 – Sottomisura 7.1 – Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di Piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di Piani di tutela e di gestione dei Siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico.</p> <p>Aggiornamento del quadro conoscitivo e del Piano di Gestione relativo ai siti cod. IT5110005 “Monte La Nuda – Monte Tondo” e cod. IT5120002 “Monte Castellino - Le Forbici”</p> <p>REGIONE TOSCANA</p>
IMPORTO TOTALE	€ 20.000,00
COMUNI INTERESSATI	Sillano Giuncugnano (LU)
CONTRIBUTO PSR	€ 20.000,00 (100%)
CONTRIBUTO PNATE	-
AZIONI PRINCIPALI	Aggiornamento dei n. 2 piani di gestione relativi ai Siti di Importanza Comunitaria cod. IT5110005 “Monte La Nuda – Monte Tondo” e cod. IT5120002 “Monte Castellino - Le Forbici”, nel territorio del Parco nazionale dell'Appennino tosco-

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

emiliano, elaborati ed approvati rispettivamente negli anni 2007 e 2008.

titolo progetto	PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA ROMAGNA - MISURA 07, TIPO OPERAZIONE 7.4.02 STRUTTURE PER SERVIZI PUBBLICI- "PROGETTO DI RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE ALL'EX MONASTERO DEL COMPLESSO DELL'EREMO DI BISMANTOVA	
Importto totale	€	519.200,00
n. partner di progetto		0
Budget parco nazionale	€	32.200,00
Azioni principali	Ristrutturazione e recupero funzionale dell'ex Monastero - Eremo di Bismantova	

titolo progetto	PSR 2014-2020 RER. Misura 8 – tipo di operazione 8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – Annualità 2016 – Interventi per l'aumento del valore naturalistico dei boschi, della conoscenza e della fruizione pubblica del bosco, nel Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano	
Importto totale	€	170.140,00
n. partner di progetto		0
Budget parco nazionale	€	27.520,00
Azioni principali	Manutenzione straordinaria delle aree: Lago Calamone, Pratizzano, Monte Acuto, Rio Re e Lavacchiello	

titolo progetto	PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA ROMAGNA - MISURA 07, TIPO OPERAZIONE 7.4.02 STRUTTURE PER SERVIZI PUBBLICI- "PROGETTO DI RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE ALL'EX MONASTERO DEL COMPLESSO DELL'EREMO DI BISMANTOVA	
Importto totale	€	519.200,00
n. partner di progetto		0
Budget parco nazionale	€	32.200,00
Azioni principali	Ristrutturazione e recupero funzionale dell'ex Monastero - Eremo di Bismantova	

titolo progetto	PSR 2014-2020 RER. Misura 8 – tipo di operazione 8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – Annualità 2016 – Interventi per l'aumento del valore naturalistico dei boschi, della conoscenza e della fruizione pubblica del bosco, nel Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano	
Importto totale	€	170.140,00
n. partner di progetto		0
Budget parco nazionale	€	27.520,00
Azioni principali	Manutenzione straordinaria delle aree: Lago Calamone, Pratizzano, Monte Acuto, Rio Re e Lavacchiello	

titolo progetto	PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.5.01 "INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI", ANNUALITA' 2018 "Area Gessi Triassici e Fonti di Poiano in Comune di Villa Minozzo	
Importto totale	€	149.105,00
n. partner di progetto		1
Budget parco nazionale	€	28.710,00
Azioni principali	Manutenzione straordinaria area Gessi Triassici e Fonti di Poiano	

titolo progetto	PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.5.01 "INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI", ANNUALITA' 2018 "Interventi per l'aumento del valore naturalistico dei boschi, della conoscenza e della fruizione pubblica del bosco, nel Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano – Lago Calamone	
Importto totale	€	93.176,00
n. partner di progetto		1
Budget parco nazionale	€	17.890,00
Azioni principali	Manutenzione straordinaria ex casetta forestale, pulizia lago e sistemazioni area Lago Calamone	

titolo progetto	PSR 2014/2020 – Regione Emilia Romagna - Misura 19 - Sostegno dello sviluppo locale LEADER, PIANO DI AZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE - AZIONE B.1.3 - BENI E INFRASTRUTTURE PUBBLICI A SUPPORTO DELL'ESCURSIONISMO "FRUIZIONE TURISTICA NELL'AREA DEL PNATE E MAB UNESCO APPENNINO	
Importto totale	€	160.980,00
n. partner di progetto		1
Budget parco nazionale	€	30.980,00
Azioni principali	Allestimento interno ex Monastero - Eremito di Bismantova e campagna di scavi Pieve S. Maria Assunta Toano	

2. POR FESR

I progetti del parco finanziati con fondi propri

Neve Natura 2019: attività di educazione ambientale svolta dal Parco e rivolta alle scuole superiori, medie e elementari.

Menù a km zero 2019: è stato rinnovato il concorso per la predisposizione di menù a km zero fra ristoranti compresi all'interno dei comuni del Parco. Nel 2017 l'area è stata allargata a tre riserve della biosfera italiane approvate da UNESCO nel 2015 (Appennino toso emiliano, Delta Po e Alpi Ledrensi e Giudicarie) e nel 2019 è stata ulteriormente allargata a ulteriori due Riserve di biosfera italiane: la Sila e l'Arcipelago toscano. Si è proseguita la collaborazione con ALMA, scuola internazionale di cucina italiana che ha qualificato in modo rilevante l'attività consentendo di avere a disposizione una giuria estremamente selezionata e con COLDIRETTI. Il concorso è stato svolto in due tempi: una fase semifinale all'interno di Istituti alberghieri delle tre Riserve e una fase finale presso ALMA che ha visto la gara fra i migliori Menù, uno per ogni Riserva di biosfera.

Autunno d'Appennino 2019: attività educativa rivolta alle scuole superiori e medie che hanno svolto attività e partecipato alla vita delle comunità rurali durante i mesi di Ottobre e di Novembre 2019. Il parco ha partecipato inoltre alle numerose "feste della castagna" presenti sul territorio contribuendo a qualificare l'offerta (*contest* "dolce & farina"). Sono stati realizzati seminari informativi relativamente alla civiltà del castagno. E' stata realizzata con grande successo l'edizione 2019 del campionato mondiale di raccolta di funghi porcini a Cerreto laghi.

I progetti strategici

I tre progetti strategici del Parco nazionale, pensati e realizzati a partire da circa 10 anni fa sono in fase di revisione, le attività sono comunque proseguite con successo:

1. Collaborazione fra il Parco nazionale dell'Appennino toso emiliano, il Parco delle 5 terre e il Parco dell'Arcipelago toscano. con particolare riferimento alla gestione associata del servizio OIV, delle misure anticorruzione, trasparenza e privacy;
2. Parco nel mondo 2019: si è proseguita l'attività mediante l'attivazione di nuovi contatti e con il conferimento delle cittadinanze affettive. L'attività denominata "Orizzonti circolari" che ha portato nel parco giovani provenienti da tutto il mondo è proseguita grazie al progetto start. Si sta introducendo la nuova idea di "Mondo nel parco" tendente a inserire i cittadini provenienti da altri paesi e che ora lavorano nei comuni del parco.

3. Atelier di onda in onda: il 2019. Si sta lavorando al rinnovamento completo del progetto mediante anche la realizzazione di sistemi tecnologici per consentire l'utilizzo dell'Atelier anche durante il periodo invernale.

6. Pari opportunità e bilancio di genere

In materia di pari opportunità l'azione del Parco nazionale si è concentrata sulle due principali dimensioni di cui la stessa si compone, ossia genere e disabilità.

Per quanto riguarda il primo aspetto, (le pari opportunità di genere), si sottolinea che l'Ente parco con Determinazione n. 47 del 12.03.2011 ha provveduto, a seguito di apposita selezione interna, alla nomina del proprio Comitato Unico di Garanzia, secondo quanto previsto dalla legge n. 183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, composto da due rappresentanti di sesso femminile e da un rappresentante di sesso maschile oltre al Direttore del Parco che lo presiede.

Si sottolinea come, stante l'esiguità numerica dei dipendenti del Parco (6 oltre al Direttore), la costituzione del suddetto Comitato abbia natura transitoria in attesa di associare il Comitato ad altri C.U.G. di Enti che siano territorialmente vicini e/o che abbiano la stessa qualificazione giuridica.

Passando ad analizzare la seconda dimensione delle pari opportunità (disabilità), il Parco ha in corso varie azioni per promuovere e consentire l'accesso agli ecosistemi naturali da parte di tutti.

7. Il processo di redazione della Relazione sulla performance

La "Relazione sulla performance" è il momento di sintesi, insieme al Rendiconto finanziario dell'attività svolta nell'annualità. Il parco, che continua ad operare in una situazione di grave carenza di personale, ha attivato una serie di confronti con tutto il personale per redigere il presente documento e sottoporlo all'approvazione dell'organo di vertice del Parco. Il lavoro è fortemente interconnesso con il Rendiconto finanziario ed alcuni capitoli dei due documenti sono assolutamente congruenti:

- relazione sulla gestione;
- nota integrativa.

7.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Le singole fasi del piano della performance 2019 del Parco nazionale dell'Appennino toso emiliano, approvato con atto del Consiglio direttivo del Parco n. 10 del 29/01/2019 sulla base del Preventivo finanziario 2019 approvato con Delibera del Consiglio del parco n. 45 del 29.10.2018.

Il piano ha identificato per ogni obiettivo il soggetto responsabile della misurazione che ha provveduto alle misurazioni previste nelle date intermedie (30 Aprile e 31 Agosto) e alla misurazione definitiva in data 31.12.2019. I singoli *report* intermedi sono stati redatti sulle apposite schede e sono stati inviati all' OIV del Parco.

A partire dall'1.1.2019, i vari responsabili delle misurazioni hanno iniziato il lavoro di reperimento dei dati finali coadiuvati dal direttore dell'Ente e dal personale individuato per ogni obiettivo, i dati misurati sono stati riportati sulle apposite schede per ogni singolo obiettivo.

Successivamente si è formato un gruppo di lavoro al quale ha partecipato tutto lo *staff* del Parco che insieme ha redatto il presente documento denominato "Relazione sulla performance 2019 - 2021". Il documento è stato illustrato al Presidente del Parco.

7.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

7.2.1 Punti di forza del ciclo della performance nel 2019 - 2021

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

- Chiarezza nella definizione degli obiettivi. Buon livello qualitativo sia sul piano degli obiettivi strategici che sul piano degli obiettivi operativi.
- Indicatori, anche di *outcome*, in numero significativo e *target* accompagnano gli obiettivi operativi con un raccordo puntuale che risulta bene evidenziato all'interno della struttura di ciascuna scheda di progetto.
- Gli obiettivi strategici nel Piano per la performance 2019 - 2021 sono stati integrati con indicatori e *target*.
- Il ciclo della performance è integrato con il ciclo della programmazione finanziaria. Il piano della performance viene illustrato nei suoi tratti essenziali congiuntamente all'approvazione del Preventivo finanziario; la relazione sulla performance viene illustrata congiuntamente al rendiconto finanziario. Per gli obiettivi che lo richiedono sono inseriti i capitoli di bilancio e le previsioni di spesa.
- La misurazione della performance, con riferimento specifico agli obiettivi operativi, può ritenersi adeguata sia per le modalità che per il numero dei monitoraggi (3 nel corso dell'anno).
- La metodologia utilizzata per la misurazione e la valutazione risente positivamente della chiarezza degli obiettivi operativi. Il parco ha una struttura operativa molto ridotta nei numeri. Ciò ha permesso di ottenere un coinvolgimento diretto e costante di tutto il personale dipendente che ha praticamente lavorato fianco a fianco con il direttore dell'ente sin dalla fase di costruzione del sistema.
- Il parco ha approvato gli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla L. 394/1991: Piano per il Parco e Programma pluriennale economico e sociale per le attività compatibili. Tali strumenti non sono ancora operativi in quanto per la loro compiuta vigenza manca la formale approvazione da parte delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana.
- Il parco alla fine del 2012 ha approvato gli standard di qualità.
- Gli stakeholder interni ed esterni risultano individuati in modo approfondito nel Piano per la performance 2019. L'ente ha inoltre elaborato un documento specifico denominato "mappa delle collaborazioni".
L'ente utilizza diversi strumenti nell'ambito del c.d. Web 2.0 (blog – social network etc..) per mantenere un contatto quotidiano con i propri stakeholder esterni. Tutti gli strumenti dimostrano con la forte crescita dei numeri un interesse vivo per le attività dell'Ente. L'Ente ha adeguato il proprio sito internet con il sistema Responsive per facilitare l'accesso e la consultazione tramite *smartphone*.

7.2.2 Punti di debolezza del ciclo della performance nel 2019

Relazione sulla Performance dell'annualità 2019

- Sono migliorabili aspetti quali la comparazione di obiettivi e risultati con standard interni ed esterni all'amministrazione,
- non è ben rappresentata la grande partecipazione degli stakeholder a tutte le fasi dell'attività del parco.
- Non è ben rappresentata a livello divulgativo la sintesi dei principali risultati ottenuti.
- Non sono adeguatamente evidenziati i risultati ottenuti dalla collaborazione con i parchi nazionali delle cinque terre e dell'arcipelago toscano sui temi della performance, anticorruzione, trasparenza, privacy.